

Danni da carburante contaminato

Indicazioni pratiche per cautelarsi e attivarsi per un'eventuale richiesta di risarcimento

di *Andrea Bernardini*



L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti riceve saltuariamente segnalazioni circa danni subiti da proprietari di autocaravan a causa di carburante contaminato da sostanze impure o comunque estranee come ad esempio l'acqua.

In questi casi, nell'arco di poche ore dal rifornimento, il veicolo è soggetto ad arresto per guasto meccanico con tutto ciò che ne consegue come il rischio di sinistri stradali, l'interruzione forzata di un viaggio magari a distanza dal luogo di provenienza, l'attesa dei tempi di riparazione del veicolo.

Insomma, uno scenario da evitare soprattutto in vista di una vacanza in famiglia.

Per evitare che al danno si aggiunga la beffa, è bene adottare subito alcune cautele in modo da acquisire le prove necessarie per ottenere il risarcimento dei danni subiti.

Di seguito una serie di indicazioni di carattere non esaustivo:

1. conservare sempre lo scontrino dell'avvenuto rifornimento;
2. acquisire le dichiarazioni di eventuali testimoni in grado di riferire circa l'arresto del veicolo avendo cura di specificare il luogo, la data e l'orario in cui si è verificato. In ogni caso acquisire nome, cognome, indirizzo di residenza e recapito telefonico dei testimoni;
3. nell'immediatezza del guasto, contattare la Guardia di Finanza telefonando al 117 chiedendo l'invio di una pattuglia in modo che sia tempestivamente eseguita l'analisi del carburante presso il venditore nonché bloccare l'erogazione di detto carburante ad altri veicoli;
4. all'officina dove arriva l'autocaravan chiedere di scaricare in un apposito contenitore il carburante contenuto nel serbatoio per consentire a un perito del gestore della stazione di servizio, a un vostro perito, alla Guardia di Finanza un prelievo per un'analisi di laboratorio;
5. se possibile, subito dopo il guasto, recarsi nuovamente presso l'impianto di rifornimento alla presenza di un testimone e prelevare un quantitativo minimo di carburante tramite idoneo contenitore per un'eventuale successiva analisi di laboratorio;
6. nell'immediatezza del guasto o comunque entro le 24 ore successive, segnalare per iscritto il guasto al fornitore del carburante avendo cura di precisare la data, l'orario del rifornimento e quello in cui si è manifestato il problema;
7. acquisire la perizia dell'officina incaricata di accertare il guasto ed eseguire la riparazione. È importante documentare la presenza di sostanze contaminanti o comunque estranee al carburante all'interno dell'impianto e del serbatoio del veicolo;
8. stimare il danno subito e procedere con la richiesta di risarcimento danni nei confronti del soggetto che ha erogato il carburante contaminato.



RIFORNIMENTO DI BENZINA IMMESSA AL POSTO DEL DIESEL E VICEVERSA

Purtroppo, è successo e succede anche che l'addetto al rifornimento, per vari motivi, immette la benzina al posto del diesel oppure viceversa.

Di seguito una serie di indicazioni di carattere non esaustivo:

1. conservare sempre lo scontrino dell'avvenuto rifornimento;
2. acquisire le dichiarazioni di eventuali testimoni in grado di riferire circa l'arresto del veicolo avendo cura di specificare il luogo, la data e l'orario in cui si è verificato. In ogni caso acquisire nome, cognome, indirizzo di residenza e recapito telefonico dei testimoni;
3. all'officina dove arriva l'autocaravan chiedere di scaricare in un apposito contenitore il carburante contenuto nel serbatoio per consentire a un perito del gestore della stazione di servizio e a un vostro perito di prenderne atto;
4. nell'immediatezza del guasto o comunque entro le 24 ore successive, segnalare per iscritto il guasto al fornitore del carburante avendo cura di precisare la data, l'orario del rifornimento e quello in cui si è manifestato il problema;
5. acquisire la perizia dell'officina incaricata di accertare il guasto ed eseguire la riparazione. È importante documentare la presenza di carburante diverso da quello previsto nell'impianto e all'interno del serbatoio del veicolo;
6. stimare il danno subito e procedere con la richiesta di risarcimento danni nei confronti del soggetto che ha erogato il carburante contaminato.



RIFORNIMENTO CARBURANTE IMMESSO ERRONEAMENTE NEL SERBATOIO DELL'ACQUA POTABILE

Purtroppo, è successo e succede anche che l'addetto al rifornimento, per vari motivi, apra il tappo del serbatoio dell'acqua e immetta il carburante.

Di seguito una serie di indicazioni di carattere non esaustivo:

1. conservare sempre lo scontrino dell'avvenuto rifornimento;
2. acquisire le dichiarazioni di eventuali testimoni in grado di riferire circa l'errata immissione del carburante, avendo cura di specificare il luogo, la data e l'orario in cui si è verificato. In ogni caso acquisire nome, cognome, indirizzo di residenza e recapito telefonico dei testimoni;
3. all'officina dove arriva l'autocaravan chiedere di scaricare il carburante contenuto nel serbatoio dell'acqua e far procedere a un'attenta e completa igienizzazione del serbatoio e/o alla sua sostituzione, facendosi rilasciare la relativa relazione e fattura;
4. nell'immediatezza dell'errato rifornimento o comunque entro le 24 ore successive, segnalare per iscritto al fornitore del carburante avendo cura di precisare la data, l'orario dell'errato rifornimento;
5. stimare il danno subito e procedere con la richiesta di risarcimento danni nei confronti del gestore della stazione di servizio.



RIFORNIMENTO CARBURANTE INFERIORE ALLA SOMMA PAGATA

Nel diverso caso in cui si ritenga di aver ottenuto un quantitativo di carburante inferiore alla somma pagata a causa di un presunto difetto di taratura delle apparecchiature per l'erogazione, è possibile chiedere l'ispezione dell'Ufficio metrico presso la Camera di commercio territorialmente competente che svolgerà un controllo in contraddittorio.

Qualora le apparecchiature risultassero in regola, il soggetto che ha richiesto l'ispezione dovrà sostenere i costi dell'attività svolta dall'Ufficio metrico.



Nel caso ti trovassi in una di dette situazioni, avvisa sempre l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, inviando notizia e gli aggiornamenti sul caso a segreteria@coordinamentocamperisti.it in modo, a vantaggio di tutti, di consentire di monitorare le situazioni inerenti i rifornimenti di carburante.